

*Nel mio lavoro quotidiano con bambini e adulti, ho sempre cercato un modo per affinare la mia sensibilità alle **comunicazioni non verbali**, per creare ponti dove le parole faticano ad arrivare. Il mio percorso professionale è un continuo approfondimento della **connessione umana** e della **presenza autentica**, temi che hanno trovato una nuova e potente risonanza nell'incontro che ho avuto con la pratica corporea della **Calatonia** nel 2023. Questa tecnica e pratica corporea, ideata dal **Dott. P. Sandor** e perfezionata da lui in Brasile, ha rappresentato una vera e propria **chiave di volta** nella mia capacità di "leggere" e interagire con il mondo, specialmente nel mio lavoro con i bambini e la disabilità. Sandor (1916 – 1992), insegnò la pratica all'Università nelle facoltà di Psicologia in Brasile, oggi la Calatonia è diffusa in Sud America e da un decennio grazie ad alcuni allievi di Sandor anche in Europa. Sono presenti studi relativi all'uso della Calatonia e ai suoi effetti sul riequilibrio psico-fisico-emozionale del paziente. La **Formazione in Calatonia**, è un percorso che mi ha dato tanto e ha saputo unire le formazioni che ho scelto in precedenza. Ho potuto apprendere direttamente la tecnica dalla **Dott.ssa L. Khosravi**, punto di riferimento in Europa. "**Calatonia**" significa letteralmente "**tono adeguato**", e l'incontro con questo "tocco" delicato ma profondamente efficace, ha risvegliato in me una **presenza maggiore**. Nel mio lavoro quotidiano sia con bambini (anche con disabilità) e adulti, ho sempre cercato un modo per affinare la mia sensibilità alle **comunicazioni non verbali**, per creare ponti dove le parole faticano ad arrivare. Calatonia mi ha offerto proprio questo: la possibilità di attivare una **comunicazione più profonda con me stessa**, e, a cascata, con le persone che affianco. È come se questo "tocco" mi avesse permesso di riscoprire e unire "pezzetti di me che avevo dimenticato", rivelando il **filo rosso** che ha sempre unito le mie esperienze: dal tocco accogliente dell'acqua, allo sguardo empatico dell'educatore e dell'insegnante, fino alla presenza del tocco formativo. Ogni esperienza, apparentemente disgiunta, trova ora, nella pratica di Calatonia, uno **spazio di sentire** che ne illumina il senso più profondo.*

*La passione per il mondo dell'Educazione e della pratica motoria mi ha portato nel 2023, a co-fondare **I'Associazione InViola APS**, insieme ad altri professionisti e persone motivate nel promuovere iniziative a carattere inclusivo, culturale, formativo e artistico, ponendo l'accento sull'Educazione attiva e partecipata alla socialità, promuovendo il benessere psicologico e sociale nell'infanzia, nell'adolescenza e a sostegno della genitorialità. InViola è occasione di scambio e confronto attivo con colleghi e professionisti come G. Ghezzi, B. Andalò e L. Vasta.*

*Nel 2018, un'importante esigenza lavorativa mi ha guidato verso un nuovo e significativo approfondimento accademico: quello dell'**insegnamento scolastico** e della **disabilità in ambito scolastico/educativo**. Il **Corso Universitario di Specializzazione per il Sostegno e la Disabilità presso l'Università di Bologna** mi ha permesso di approfondire il tema della disabilità legata al contesto e alla visione d'insieme. Parallelamente, ho iniziato a lavorare nella Scuola Primaria, un'opportunità preziosa per osservare da una prospettiva diversa il mondo dei*

bambini e le dinamiche dell'educazione e dell'insegnamento. In questo periodo, ho ripreso anche la mia attività come **Formatore per le attività educative** e come **Formatore per le attività acquatiche**, iniziata già nel 2006, costruendo percorsi di grande importanza che mi hanno permesso di lavorare con diversi gruppi di educatori e team di insegnanti di nuoto e acquaticità, affrontando situazioni sfidanti e iniziando a parlare sempre più apertamente del corpo consapevole e di un'educazione al movimento consapevole, delle "abilità collegate alle disabilità" nel campo educativo ed acquatico.

Sentendo la crescente necessità di approfondire ulteriormente il tema delle **relazioni e del corpo vissuto "come tutto intero" nelle sue Dimensioni e Funzioni Corporee, Relazionali e Funzionali - FRAC** è un acronimo utilizzato in ambito psicomotorio dagli autori B. Andalò, D. Scandurra, G. Nicolodi, N. Zanella - **che sintetizza gli aspetti relativi alle quattro dimensioni di sviluppo del bambino: Funzionale (F), Relazionale (R), Affettiva (F) e Cognitiva (C)** - . , connettendo tutti i linguaggi corporei, sia verbali che non verbali, per viverli come risorsa anziché limite.

Parallelamente, la mia passione per il **wellness** e la **consapevolezza corporea** è cresciuta, insieme al desiderio di comprendere meglio l'unione profonda di **corpo-emozioni-mente**. Così, dal 2012 al 2015, ho avuto l'opportunità di specializzarmi e approfondire i temi legati alla **Nascita in chiave esistenziale, corporea ed esperienziale** frequentando a Milano la **Formazione PPN - Prenatale, perinatale e della Nascita sugli Imprinting di Nascita**, condotta da **Dominique Dégranges**, basata sulla ricerca di terapeuti come **R. Castellino** e **F. Sills**. Questo percorso mi ha fornito strumenti preziosi per comprendere come il modo in cui veniamo al mondo e il contesto che viviamo fin dai primi momenti influenzino profondamente le nostre relazioni e la nostra evoluzione nella vita. Contemporaneamente, ho approfondito alcune tecniche di riflessologia e massaggio correlate, attraverso studi specifici sulla **Tecnica Metamorfica** di **R. St. John** e **G. Saint-Pierre**, e sul **Massaggio Infantile Neonatale** con l'Associazione Italiana Massaggio Infantile (**AIMI** - chapter italiano dell'**International Association of Infant Massage**) basato sulla vision originale di **Vimala McClure**.

Il mio interesse per il corpo, e la sua correlazione con le emozioni e il "sentire" ha radici profonde: nel 2001 mi sono letteralmente immersa nel lavorare in acqua come insegnante di acquaticità per bebè e genitori, adulti, anziani e donne in gravidanza. Il **mondo dell'acquaticità** è davvero una **grande passione**. Sempre nel 2001 ho deciso di approfondire, in maniera più accademica, lo sviluppo corporeo, iscrivendomi alla **Facoltà di Scienze Motorie all'Università di Ferrara**. Il "bordo vasca" è diventato una vera e propria "palestra" di incontri e crescita, sia professionali che personali. Ho frequentato numerose **formazioni** con la **Federazione Italiana Nuoto (FIN)** e l'**Unione Italiana Sport per Tutti Nazionale (UISP)**, specializzandomi nell'**acquaticità neonatale "Primi Passi"**, nei percorsi di

*pre e post-parto acquatico, e nell'insegnamento della **ginnastica in acqua** per il settore over e **post-riabilitativo di mantenimento**. Questa intensa esperienza in ambiente acquatico e nello sviluppo delle attività formative correlate, mi ha portato a vivere tantissime esperienze in Italia, mi ha permesso di conoscere ed approfondire ulteriormente i temi legati a **diverse tecniche corporee di benessere e cura**. Il **mondo della disabilità**, che ho incontrato dall'inizio del mio lavoro da educatore nel 2001, progressivamente è diventato parte integrante del mio lavoro quotidiano.*

***Oggi** porto la **Calatonia** in **SATI STUDIO** - Discipline Corporee e Integrate - perché la considero una pratica di risorsa, che offre uno spazio prezioso per entrare in contatto con le nostre parti più intime, nel silenzio di un tocco rispettoso in linea con i principi di Eleonora Paolini, linea guida di SATI Studio.*